

A.C.I.A.M. S.p.A.

Codice fiscale 90012310661 – Partita iva 01361940669
VIA THOMAS EDISON, 27 - 67051 AVEZZANO AQ
Numero R.E.A 99102
Registro Imprese di L'AQUILA n. 90012310661
Capitale Sociale € 258.743,04 di cui versato € 258517,92

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2012

Signori azionisti,

il bilancio ordinario relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2012 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 79.776.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 121.763 al risultato prima delle imposte pari a euro 201.539.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 883.951 ai fondi di ammortamento.

Nel corso dell'anno 2012, la società ha proseguito ordinatamente la sua attività principale di smaltimento di Rifiuti Solidi Urbani e assimilabili, raccolta Rifiuti Soliti Urbani e raccolta differenziata nel territorio della Provincia di L'Aquila.

La società ha, altresì, portato a regime l'attività di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani, nell'impianto di Aielli (AQ), che consente il trattamento degli stessi prima del conferimento in discarica, come prescritto dalla normativa di settore.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Si riepilogano, di seguito, i principali dati sintetici di reddito e di ricavo del triennio 2010/2012:

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2012	12.655.172	-78.681	201.539	79.776
2011	14.462.790	38.872	72.877	-84.262
2010	14.843.220	28.459	154.804	-37.001

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi immediatamente precedenti è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2012	2011	2010
	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	12.655.172	14.462.790	14.843.220
Produzione interna	55.067	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	12.710.239	14.462.790	14.843.220
Costi esterni operativi	-8.354.395	-10.018.475	-10.294.861
VALORE AGGIUNTO	4.355.844	4.444.315	4.548.359
Costi del personale	-3.550.574	-3.563.665	-3.627.472
MARGINE OPERATIVO LORDO	805.270	880.650	920.887
Ammortamenti e accantonamenti	-883.951	-841.778	-892.428
RISULTATO OPERATIVO	-78.681	38.872	28.459
Risultato dell'area accessoria	387.397	269.774	314.266
Risultato dell'area finanziaria (al netto oneri fin)	758	1.046	155
EBIT NORMALIZZATO	309.474	309.692	342.880
Risultato dell'area straordinaria	99.019	-350	33.410
EBIT INTEGRALE	408.493	309.342	376.290
Oneri finanziari	-206.954	-236.465	-221.486
RISULTATO LORDO	201.539	72.877	154.804
Imposte sul reddito	-121.763	-157.139	-191.905
RISULTATO NETTO	79.776	-84.262	-37.101

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società, riclassificato con criteri finanziari e confrontato con quello dei due esercizi immediatamente precedenti, è il seguente:

Gli stessi, riscritti in chiave sintetica e con riferimento agli esercizi 2009, 2010 e 2011, sono così esprimibili in unità di euro.

STATO PATRIMONIALE SCALARE	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
<i>Immobilizzazioni immateriali nette</i>	507.914	521.093	538.225
<i>Immobilizzazioni materiali nette</i>	8.153.242	8.816.929	9.331.131
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	203.541	203.541	203.541
CAPITALE FISSO NETTO [cfn]	8.864.697	9.541.563	10.072.897
<i>Rimanenze di magazzino</i>	95.401	97.619	64.880
<i>Clienti e crediti commerc. (-fondo svalut.crediti)</i>	6.621.850	6.681.289	5.557.145
<i>Crediti tributari</i>	34.993	34.442	171.692
<i>Altri crediti a breve termine</i>	146.059	134.325	33.010
<i>Ratei e risconti attivi</i>	181.614	133.514	161.899
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE [abt]	7.079.917	7.081.189	5.988.626
<i>(Fornitori e debiti commerciali)</i>	5.296.687	5.490.325	4.791.874
<i>Acconti</i>	990	0	0
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	1.278.866	1.350.766	1.261.907
<i>Altri debiti non finanziari a breve termine</i>	523.162	511.387	483.197
<i>Ratei e risconti passivi</i>	2.022.989	2.251.747	2.183.557
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE [pbt]	9.122.694	9.604.225	8.720.535
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO [cen=abt-pbt]	-2.042.777	-2.523.036	-2.731.909
<i>(Fondo trattamento fine rapporto) [tfr]</i>	862.273	764.279	621.710
<i>(Fondi rischi ed oneri) [fro]</i>	233.690	235.935	235.935
<i>Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)</i>	38.611	65.865	93.766
<i>Altre passività non finanziarie a medio e lungo termine</i>	140.000	160.000	160.000
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE [plt]	1.274.574	1.226.079	1.111.411
CAPITALE INVESTITO [ci=cfn+cen-plt]	5.547.346	5.792.448	6.229.577
<i>Patrimonio netto</i>	-1.145.529	-1.065.753	-1.046.901
<i>Posizione finanziaria netta a medio lungo termine</i>	-3.273.806	-4.114.968	-4.791.412
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	-1.128.011	-611.727	-391.264
MEZZI PROPRI ED INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-5.547.346	-5.792.448	-6.229.577

In ordine allo stato patrimoniale, viene proposto, in quanto ritenuto significativo, un secondo schema di riclassificazione, che mette in evidenza le fonti e gli impieghi di capitale, raggruppate in base al loro grado di elasticità.

Anche in tal caso, i dati dell'esercizio 2012 sono confrontati con quelli degli esercizi 2011 e 2010.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
	2012	2011	2010
<i>Attivo</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>
ATTIVO FISSO	9.042.691	9.598.043	10.123.043
Immobilizzazioni immateriali	507.914	521.093	538.225
Immobilizzazioni materiali	8.153.242	8.816.929	9.331.131
Immobilizzazioni finanziarie	381.535	260.021	253.687
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	7.409.335	8.048.220	6.848.206
Magazzino	254.891	246.057	257.376
Liquidità differite	6.825.026	6.835.132	5.731.250
Liquidità immediate	329.418	967.031	859.580
CAPITALE INVESTITO (CI)	16.452.026	17.646.263	16.971.249
	2012	2011	2010
<i>Passivo</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>
MEZZI PROPRI	1.145.529	1.065.753	1.046.901
Cap. sociale	258.743	258.743	235.539
Riserve	886.786	807.010	811.362
PASSIVITA' CONSOLIDATE	6.746.983	7.645.246	8.093.710
PASSIVITA' CORRENTI	8.559.514	8.935.264	7.830.638
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	16.452.026	17.646.263	16.971.249

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c., di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

1) INDICATORI ECONOMICI

INDICI DI REDDITIVITA'		2012	2011	2010
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	6,96%	-7,91%	-3,54%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	17,59%	6,84%	14,79%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	-1,34%	0,60%	0,41%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-0,62%	0,27%	0,19%

ROE (Return On Equity)

ROE netto: è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

ROE lordo: è il rapporto tra il reddito lordo ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di confrontarlo eventualmente, con quello di investimenti alternativi; non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità.

L'indicatore ROE netto evidenzia un valore positivo per l'anno 2012, in decisa risalita rispetto all'anno precedente.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il capitale operativo netto investito

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

L'indicatore evidenzia un valore negativo, a causa della chiusura negativa del risultato operativo.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la somma algebrica di valore e costi della produzione ed i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

L'indicatore evidenzia un valore negativo, a causa della chiusura negativa del risultato operativo.

	2012	2011	2010
EBIT NORMALIZZATO	309.474	309.692	342.880

EBIT Normalizzato (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi passivi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi passivi, dei componenti straordinari e delle imposte.

L'indice mostra un valore pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente, sia pure in presenza di una marcata flessione dei corrispondenti ricavi.

	2010	2010	2010
EBIT INTEGRALE	408.493	309.342	376.290

EBIT Integrale (Earnings Before Interest, Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e dei componenti straordinari.

Esprime il risultato prima degli interessi passivi e delle imposte.

L'indice mostra un valore in deciso aumento rispetto all'esercizio precedente, a motivo della presenza, nell'anno di un elevato apporto della componente straordinaria.

2) INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

La capacità della società di mantenere l'equilibrio economico finanziario nel lungo termine dipende da due ordini di ragioni:

- a) le modalità di finanziamento degli impieghi;
- b) la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riguardo al primo aspetto, che pone attenzione alla necessità che gli impieghi e le fonti siano logicamente correlati dal punto di vista temporale, gli indicatori patrimoniali significativi possono essere individuati in quelli di seguito indicati, confrontati con gli analoghi valori assunti nei due esercizi precedenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2012	2011	2010
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 7.897.162	-€ 8.532.290	-€ 9.076.142
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,13	0,11	0,10
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€ 1.150.179	-€ 887.044	-€ 982.432
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,87	0,91	0,90

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indicatore evidenzia un miglioramento apprezzabile e costante, specialmente in valore assoluto, rispetto agli anni 2011 e 2010.

Indice (o quoziente) di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

L'indicatore evidenzia un buon grado di copertura degli immobilizzi, da parte delle fonti a medio e lungo termine, sia in valore assoluto che in percentuale, in leggero peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

Indice (o quoziente) di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

La società esprime valori decisamente elevati del suddetto quoziente.

In riferimento al secondo aspetto dell'equilibrio finanziario, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori patrimoniali significativi possono essere i seguenti, confrontati con i valori dagli stessi assunti nei due esercizi precedenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2012	2011	2010
Quoziente di indebitamento complessivo	$(P_{ml} + P_c) / \text{Mezzi Propri}$	13	16	15
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	4,29	5,40	5,82

Indice (o quoziente) di indebitamento complessivo

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed i mezzi propri dell'azienda, comprensivi dell'utile di esercizio non distribuito.

Permette di valutare in quale intensità l'azienda fa ricorso al capitale di terzi, per reperire le fonti necessarie a soddisfare gli impieghi.

L'indicatore mostra un'apprezzabile discesa rispetto ai due esercizi precedenti.

Indice (o quoziente) di indebitamento finanziario

Misura il rapporto tra i mezzi finanziari in senso stretto raccolti da terzi ed i mezzi propri dell'azienda, comprensivi dell'utile di esercizio non distribuito.

Permette di valutare in quale intensità l'azienda fa ricorso al capitale di finanziamento di terzi, rispetto ai mezzi propri, per reperire le fonti necessarie a soddisfare gli impieghi.

L'indice mostra un'apprezzabile e costante miglioramento rispetto ai valori assunti negli esercizi precedenti.

3) INDICATORI DI LIQUIDITA' (o SOLVIBILITA')

L'analisi di liquidità permette di valutare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve periodo, ovvero di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediata) e con le entrate attese nel breve termine (liquidità differita).

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere i seguenti, confrontati con i valori dagli stessi assunti negli esercizi precedenti:

INDICATORI DI LIQUIDITA'		2012	2011	2010
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-€ 1.150.179	-€ 887.044	-€ 982.432
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,87	0,90	0,87
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 1.405.070	-€ 1.133.101	-€ 1.239.808
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,84	0,87	0,84

Margine di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

L'indicatore mostra un apprezzabile decremento, in valore assoluto, rispetto all'esercizio precedente.

Indice (o quoziente) di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

L'indice evidenzia un apprezzabile decremento, rispetto all'esercizio 2011, agli stessi livelli dell'anno 2010.

Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

L'indicatore mostra un apprezzabile decremento, in valore assoluto, rispetto all'esercizio precedente.

Indice (o quoziente) di tesoreria

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

L'indice evidenzia un apprezzabile decremento, rispetto all'esercizio 2011, agli stessi livelli dell'anno 2010.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

4) INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Descrizione

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
-12,50 %	-2,56 %	+30,92 %

5) INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
28,06 %	24,64 %	26,74 %

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
47.998	47.492	46.256

L'indicatore mostra una costante crescita, rispetto ai valori assunti negli anni precedenti.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Inquadramento generale

Aciam S.p.A., nell'ambito delle sue attività legate alla gestione dei rifiuti, è fortemente impegnata nella riduzione degli impatti ambientali.

La gestione dei processi avviene nel rispetto della normativa e secondo criteri di massima trasparenza.

La conformità legislativa costituisce un prerequisito per il Sistema di Gestione integrato per la Qualità e l'Ambiente che l'azienda ha adottato.

Tale Sistema, certificato nel corso dell'anno 2010 in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2000 e UNI EN ISO 14001:2004, oltre alla conformità legislativa, prevede un ciclo di gestione dei processi finalizzato al miglioramento continuo.

Tale sistema è stato sottoposto a verifica periodica da parte del RINA nel corso dell'anno 2012; la verifica ha dato esito positivo.

Si riscontra che la società non è mai stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente, e non è mai stata sanzionata o condannata per reati o danni ambientali.

Si evidenzia che, come previsto dalla normativa, le attività di gestione di impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti prevedono la prestazione di garanzie finanziarie a copertura di eventuali futuri danni ambientali. Analogamente, le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti possono essere svolte a fronte di apposita iscrizione presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, iscrizione che prevede la prestazione di idonee garanzie finanziarie.

In qualità di Azienda titolare di Autorizzazione alla gestione di impianti, nonché di iscrizione all'Albo, Aciam è tenuta agli adempimenti fideiussori descritti.

Tuttavia la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001, ottenuta nel corso del 2010, e confermata nel corso del 2011 e 2012, consente ad Aciam S.p.A., sulla scorta della circolare del Ministero dell'Ambiente n. 615 del 30.05.2006, di beneficiare di una riduzione pari al 40 % sugli importi previsti dalla legge per la prestazione delle garanzie finanziarie di cui sopra.

Inoltre, a testimonianza della maggiore affidabilità delle Aziende certificate nei confronti delle gestioni ambientali, Aciam ha beneficiato, in sede di rinnovo della autorizzazione alla gestione dell'impianto di Aielli, dell'allungamento del periodo di validità dell'autorizzazione in essere da 5 a 6 anni.

Lo stesso accadrà in sede di rinnovo delle autorizzazioni degli altri impianti di titolarità di Aciam. Quanto descritto costituisce esempio classico di investimento ambientale.

Politiche ambientali

Per conseguire obiettivi volti ad assicurare la continuità, l'affidabilità, e l'ampliamento dei servizi erogati, ricercando la piena soddisfazione degli Stakeholder, il miglioramento delle prestazioni ambientali e dei livelli di sicurezza, Aciam S.p.A adotta, come detto, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che si basa sui seguenti elementi fondamentali:

- Il perseguimento della soddisfazione del cliente con puntuale rilevazione del suo gradimento per i prodotti/servizi forniti;
- L'efficacia del proprio sistema di gestione e dei processi compresi in esso, mediante il soddisfacimento dei requisiti normativi e contrattuali applicabili ed il controllo accurato delle fasi di erogazione dei servizi offerti;
- Impegno al rispetto della normativa applicabile sia per quanto concerne la qualità del servizio erogato/prodotto fornito, sia per l'assicurazione di più elevati standard di sicurezza per gli impianti e gli addetti, ed alla salvaguardia ambientale;
- Minimizzazione degli impatti ambientali connessi con le proprie attività, ottimizzando il consumo di territorio ed energia e attraverso una corretta gestione delle risorse ed il ricorso, ove economicamente sostenibile, alle migliori tecnologie disponibili;
- Riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza del personale mediante lo sviluppo e l'attuazione di appropriati programmi di formazione e l'adozione di istruzioni di lavoro, e l'utilizzo di appropriate misure operative di organizzazione del lavoro;
- Ricerca del miglioramento continuo del proprio sistema di gestione e dei propri servizi attraverso la definizione e l'attuazione di specifici obiettivi e programmi, attraverso l'innovazione tecnologica e lo sviluppo tecnico delle proprie risorse;
- Coinvolgimento e sensibilizzazione di tutto il personale teso al costante aumento della consapevolezza, responsabilità e partecipazione di ogni collaboratore;
- Destinazione di risorse, mezzi e competenze adeguate per l'effettivo ed efficace funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale;
- Comunicazione all'esterno ed all'interno dell'Azienda della politica aziendale in materia di Qualità, Ambiente, Sicurezza mantenendo uno stretto dialogo con le diverse parti interessate (clienti, dipendenti, autorità, enti di controllo ecc.)

Tale Sistema viene sottoposto annualmente a verifica di conformità alle norme ISO 9001 e ISO 1400 e, dal 2012 anche alla norma OHSAS 180001, dall'Organismo di Certificazione.

Aspetti ed impatti

La gestione dei rifiuti comporta inevitabilmente l'esistenza di impatti ambientali più o meno significativi, sebbene tali impatti siano gestiti nell'ambito di un Sistema organizzato di controlli.

Le attività aziendali maggiormente impattanti dal punto di vista ambientale sono rappresentate dalla gestione delle discariche per rifiuti solidi urbani.

In particolare l'aspetto più rilevante nella gestione delle discariche è l'emissione in atmosfera di gas serra, in particolare di metano ed anidride carbonica.

Le discariche gestite da Aciam nel corso dell'anno 2012 sono tutte chiuse ai conferimenti tranne la discarica per rifiuti non pericolosi di Poggio Pienze. Le discariche chiuse si trovano in fase di gestione post-operativa. Ciò determina naturalmente una diminuzione delle emissioni che, dopo il primo periodo successivo alla chiusura, nel corso del tempo tendono a diminuire.

Nel corso del 2012 Aciam S.p.A. ha provveduto alla gestione operativa della discarica di Poggio Pienze, e alla gestione post-operativa della discarica di Celano (AQ), di Pizzoli (AQ) e di Carsoli (AQ) per le quali non sono disponibili dati di captazione del gas, in quanto, date le ridotte volumetrie, non sono stati installati misuratori di portata.

Tuttavia, considerando la quantità dei rifiuti abbancati, e l'età delle discariche, si può ritenere che le emissioni stiano trascurabili.

In merito alla gestione di impianti, Aciam S.p.A. ha gestito nel 2012 l'impianto di selezione e stabilizzazione della frazione organica sito nel Comune di Aielli, compresa la linea di compostaggio dei rifiuti organici raccolti separatamente.

L'impianto determina impatti legati alle emissioni gassose, emissioni acustiche nonché agli scarichi idrici. Al fine di limitare tali impatti, l'impianto è dotato dei seguenti presidi ambientali:

- Biofiltro e scubber (per l'abbattimento delle emissioni);
- Depuratore (per la depurazione delle acque);
- Sistema di raccolta dei percolati (per la tutela delle acque sotterranee);
- Confinamento di tutti i macchinari (per la limitazione dell'impatto acustico);

L'impianto, rispondente a precisi obblighi normativi, consente la riduzione dei rifiuti da conferire in discarica e la emissione di gas serra, oltre che il recupero di materiali ferrosi.

Di per se, quindi, l'impianto, pur producendo degli impatti specifici, consente di ridurre gli impatti del sistema di gestione dei rifiuti visto nella sua globalità.

Inoltre, al fine inoltre di minimizzare gli impatti legati al traffico veicolare dei mezzi che trasportano rifiuti, Aciam ha realizzato e gestisce un Centro di Trasbordo nel Comune di Pizzoli, il quale consente di ridurre di un ordine di grandezza il numero dei trasporti verso l'impianto di trattamento.

Tutte le attività di monitoraggio svolte nei primi 4 anni di gestione, ricomprese nel Piano di Sorveglianza e Controllo condiviso con L'ARTA, non hanno mai evidenziato criticità, ad eccezione di alcuni parametri delle acque sotterranee, per i quali si è evidenziato nel corso del 2012 un superamento delle soglie di legge. Tale superamento tuttavia è stato dimostrato essere

indipendente dalla presenza dell'impianto, in quanto legato alla natura pedologica ed idrogeologica del terreno ed esteso ad aree molto più vaste di quella che può essere interessata dalla attività dell'impianto.

Impianti di recupero e smaltimento rifiuti

l'impianto di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani sito nel Comune di Aielli, autorizzato inizialmente con Provvedimento A.I.A. n° 73/145 del 01/12/2008, e successivamente con A.I.A. n. 14/10 del 31/12/2010, prevede due linee autonome riguardanti:

- **selezione di rifiuti urbani e stabilizzazione della sostanza organica**, secondo uno schema di trattamento a flussi separati, in cui il pretrattamento meccanico del rifiuto in ingresso all'impianto permette l'ottenimento di due frazioni: una "umida" (sottovaglio), destinata al trattamento biologico presso l'impianto stesso ed una "secca" (sovvallo), da destinare allo smaltimento in discarica. La potenzialità di trattamento dell'impianto è pari a 52.000 t/anno per i rifiuti urbani indifferenziati .
- **produzione di compost di qualità (ammendante compostato misto) attraverso il** trattamento di materiali organici provenienti da iniziative di raccolta differenziata. In particolare, tale linea viene alimentata con i rifiuti cosiddetti "compostabili" costituiti da materiale organico ad elevata umidità, cioè frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, sfalci e potature, scarti provenienti dalle attività agroalimentari e agroindustriali della zona nonché rifiuti dei mercati. La massima quantità di rifiuti organici che può arrivare all'impianto è stimata in 19.500 t/anno.

I trattamenti previsti permettono di avviare allo smaltimento finale un quantitativo di rifiuti urbani pretrattati ridotto rispetto alla produzione del rifiuto tal quale, inoltre la stabilizzazione consente di disporre in discarica in modo ottimale il rifiuto urbano pretrattato che, depurato della frazione putrescibile, costituisce un materiale meno problematico dal punto di vista igienico ed ambientale nelle fasi di riempimento della discarica in linea con le direttive indicate dalla normativa in materia. Il rifiuto pretrattato, inoltre, produce un quantitativo di biogas ridotto dell'80- 90% e quindi consente di minimizzare le emissioni gassose e di ottimizzare gli impianti di captazione del biogas.

Dalla lavorazione del rifiuto indifferenziato si producono sostanzialmente due flussi: quello del sovvallo (costituito dalla frazione secca del rifiuto) destinato allo smaltimento in discarica o alla produzione di CDR (combustibile derivato dai rifiuti) e quello della FOS (Frazione organica Stabilizzata) che può essere utilizzata per la sistemazione di aree di rispetto di autostrade e ferrovie (scarpate, argini, terrapieni), sistemazione post chiusura di discariche esaurite, copertura giornaliera di discariche.

La linea di compostaggio dei rifiuti organici selezionati consente di sottrarre allo smaltimento in discarica 19.500 tonnellate all'anno di rifiuti, indirizzati al recupero (l'ampliamento delle potenzialità della linea di compostaggio è stato autorizzato dalla Regione a seguito di richiesta di Aciam S.p.A.). Nella linea di lavorazione dei rifiuti compostabili si produce un prodotto (compost) che rappresenta in peso circa il 30 ÷ 40 % del rifiuto trattato e viene classificato come "ammendante compostato misto", secondo la vigente normativa che regola la commercializzazione dei fertilizzanti (D.Lgs 75/2010).

L'uso dell'ammendante compostato misto è consentito in agricoltura biologica ai sensi della circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 9 settembre 1999.

In data 29 ottobre 2009 il compost prodotto nell'impianto di Aielli ha ottenuto la Certificazione di Prodotto, mediante il marchio di Qualità "Compost Abruzzo" riconosciuto anche dal CIC (Consorzio Italiano Compostatori).

In merito alla gestione di impianti di messa in riserva, nella fattispecie la piattaforma Ecologica di Aielli e la Stazione Ecologica di Cerchio, i rifiuti differenziati conferiti nel corso del 2012 sono stati analoghi come tipologie a quelli del 2011, anche se in quantità crescenti. Presso tali centri vengono convogliati i flussi di rifiuti da avviare a recupero, compresi i rifiuti prodotti dalle aziende agricole della zona.

La piattaforma di Aielli, come già detto, è stata oggetto di un progetto di ampliamento, autorizzato dalla Provincia con provvedimento del 13/06/2012, n. 2/12, che ha permesso di ampliare l'elenco delle tipologie di rifiuto ammissibili, con particolare riferimento ai RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche). Per i lavori di ampliamento è stato inoltre richiesto un finanziamento rispondendo ad un bando promosso dal Centro di Coordinamento RAEE e dall'ANCI, il quale è stato concesso ed erogato, essendo risultato il progetto di Aciam tra i primi 10 in Italia.

I lavori previsti sono stati regolarmente ultimati nel corso del 2012.

Nel corso del 2012 Aciam, essendo iscritta all'Albo Nazionale gestori Ambientali, in categoria 1 per le attività di gestione di Centri di Raccolta (ai sensi del D.M. 8/04/2008), ha avviato la gestione del Centro di Raccolta di Pizzoli (AQ), il quale viene utilizzato per il conferimento di rifiuti differenziati dai Comuni di Pizzoli, Barete, Cagnano Amiterno e Scoppito.

Presso il Centro viene effettuato un raggruppamento dei rifiuti prima del loro invio presso gli impianti di recupero.

Altre iniziative

Nel corso del 2012 è stata ripetuta l'esperienza del servizio di raccolta differenziata presso il Comune di Ovindoli al fine di intercettare i flussi delle attività commerciali a servizio del comprensorio sciistico, che ha permesso di aumentare la quota-parte di rifiuti da avviare a recupero.

E' stata avviata la gestione del Centro di Raccolta di Pizzoli (ai sensi del D.M. 8/04/2008) che permette il conferimento di rifiuti differenziati, in particolare ingombranti, ai cittadini, contribuendo a ridurre il fenomeno degli abbandoni sul suolo pubblico e delle discariche abusive.

Sono stati avviati i lavori di chiusura della discarica di Villavallelonga, secondo quanto previsto dal progetto di chiusura redatto da Aciam S.p.A..

Inoltre sono stati effettuati numerosi servizi di rimozione di rifiuti abbandonati sul suolo pubblico su vari comuni, prediligendo l'avvio a recupero di questi ultimi laddove possibile.

Sono state avviate inoltre ulteriori iniziative legate alla comunicazione ambientale presso i Comuni serviti, per mezzo di incontri con la cittadinanza e lezioni scolastiche sulle buone prassi ambientali e visite guidate negli impianti.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n. 80 uomini e n. 11 donne.

Il turnover nell'anno è stato -7 derivante da n. 20 ingressi e n. 27 uscite.

Le politiche di formazione del personale sono le seguenti: assicurare a tutti i lavoratori l'accesso all'informazione, formazione e addestramento continuo in materia di salute e sicurezza, al fine di sviluppare competenze, consapevolezza e partecipazione, in un'ottica di miglioramento continuo.

Nel mese di febbraio corso dell'anno 2012 è stato effettuato l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. che è stato nuovamente rivisitato nel maggio 2013; ciò è dovuto al continuo aggiornamento della normativa vigente e della evoluzione delle attività lavorative aziendali.

In relazione alle attività formative svolte in merito alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro il datore di lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, ha provveduto ad assicurare la formazione ed informazione per ogni nuovo assunto ed in occasione dei cambi mansione in relazione ai rischi generali e specifici.

E' stata effettuata una prova di evacuazione presso la sede principale di Via Edison, e presso l'impianto di trattamento di Aielli.

E' stato effettuata la formazione per l'aggiornamento degli addetti alle emergenze tra febbraio e aprile 2012.

A febbraio e marzo è stato effettuato un corso per preposti alla sicurezza.

A marzo ed aprile è stato erogato un corso in materia di Privacy e videosorveglianza, mentre nei mesi di maggio e giugno è stato effettuato un corso volto agli impiegati sui rischi legati alla mansione.

Sono stati inoltre individuati ulteriori lavoratori che andranno ad integrare la rosa degli addetti alle emergenze e sono stati erogati corsi per tali addetti a maggio del 2012.

Sono stati erogati corsi di formazione sull'utilizzo di macchine ed attrezzature (automezzi, macchine operatrici, macchine utensili, scale, apparecchi di sollevamento, MMT, etc.) e sulle procedure di lavoro.

Nei mesi di aprile e maggio 2012 è stata effettuata la formazione obbligatoria per il rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza neoeletto.

Sono stati effettuati corsi di aggiornamento per i componenti del Servizio di Prevenzione e protezione nell'ambito delle ore di aggiornamento obbligatorie.

E' stata effettuata la formazione per i lavoratori in solitario a ottobre 2012, e per i lavori in quota, sempre a ottobre 2012.

In aprile 2012 è stato effettuato un corso di formazione in materia di stress lavoro correlato.

L'elenco completo dei corsi erogati è disponibile presso l'ufficio sicurezza.

Infine è stato elaborato il programma formativo per l'anno 2013 a seguito della entrata in vigore dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, il quale prevede nuove modalità di erogazione della formazione per lavoratori, dirigenti e preposti in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, oltre all'accordo Stato-Regioni del 22/02/12 in merito alle attrezzature di lavoro.

Il percorso formativo, da svolgere nel corso dell'anno 2013, riguarderà la formazione generale e specifica, la formazione ed informazione sull'utilizzo di macchine e attrezzature, l'aggiornamento per gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, l'aggiornamento per il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, corsi sul lavoro in solitario, sul rischio chimico e biologico e polvere presso l'impianto di Aielli, corsi di formazione sui sistemi di gestione integrata (qualità, ambiente e sicurezza), la formazione e informazione sui rischi emergenti (ambienti confinati, etc.).

Verrà inoltre erogata la formazione sulle nuove procedure per il punto di trasbordo di Pizzoli e per le attività di saldatura presso le officine aziendali, compreso l'addestramento all'utilizzo dei respiratori (mascherine FFA1P2 e FFA2P2) che risultano DPI di terza categoria.

Inoltre verrà erogata la formazione e l'addestramento per i lavori in quota e per l'utilizzo di imbracature di sicurezza (DPI terza categoria).

Verrà inoltre erogata la formazione necessaria a seguito dell'aggiornamento del DVR.

La sicurezza e la cultura della prevenzione sono considerate un valore imprescindibile per la società e pertanto è stato forte l'impegno a rispettare tutte le norme in materia di salute e sicurezza, anche in un'ottica di collaborazione con tutti i lavoratori e le rappresentanze sindacali.

Nel corso dell'anno sono state rielaborate ed aggiornate le istruzioni operative già utilizzate e ne sono state emesse di nuove, anche in funzione delle modifiche intervenute nell'ambito del ciclo produttivo.

E' stata inoltre pianificata la redazione di nuove istruzioni operative per attività accessorie.

Nell'arco dell'anno, infine, si è avuta una riduzione del numero degli infortuni e degli indici infortunistici rispetto all'anno precedente, come si può rilevare dalle tabelle poste di seguito.

A seguito dell'aumento degli indici infortunistici avuto lo scorso anno, quale misura preventiva è stata prevista una intensificazione degli interventi di informazione e formazione sulle tematiche legate alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Con l'emanazione degli accordi Stato-Regioni sulla formazione si è inoltre rivisto il sistema di contabilizzazione delle ore di formazione, degli argomenti e delle modalità di registrazione. A tal fine il Servizio di Prevenzione e Protezione ha sviluppato un programma informatico che funge da archivio elettronico dei dati e che consente una migliore gestione delle verifiche di conformità.

VALUTAZIONE DEL FENOMENO INFORTUNISTICO

Andamento degli infortuni dal 2007 al 2012

Tabella 1 – Indice di incidenza, indice di frequenza e indice di gravità negli anni							
ANNO	N° infortuni	N° dipendenti	II*	N° ore lavorate	IF**	N° giorni di assenza	IG***
2007	16	86	18,6	79382	201.5	761	9.5
2008	4 5****	94	4.25	113281	35.31	134	1.18
2009	2	116	1.72	131381,5	15.22	111	0.84
2010	2 2****	118	1.69	150779,5	13.26	39	0.26
2011	7 2****	106	6.60	140949	49.66	238	1.68
2012	5 2****	117	4.27	138502	36.10	144	1.04

* Indice di incidenza = n. infortuni / n. dipendenti x 100 (escludendo gli infortuni in itinere)

** Indice di frequenza = n. infortuni / n. ore lavorate x 1.000.000 (escludendo gli infortuni in itinere)

*** Indice di gravità = giornate di assenza / n. ore lavorate x 1000 (escludendo gli infortuni in itinere)

**** Incidenti in itinere

Tab. 2 - Numero di infortuni negli anni in relazione alla sede della lesione

SEDE DELLA LESIONE	2007		2008		2009		2010	
	N	%	N	%	N	%		
Capo								
Occhio								
Mano	3	18.75	1	25	1	50	1	50
Braccio – avambraccio	1	6.25			1	50		
Coscia – gamba			1	25				
Piede	3	18.75	1	25				
Tutto il corpo	6	37.50					1	50
Altro	3	18.75	1	25				

TOTALI	16	100	4	100	2	100	2	100
SEDE DELLA LESIONE	2011		2012		2013		2014	
	N	%	N	%				
Capo								
Occhio			1	20				
Mano	4	57.1	1	20				
Braccio – avambraccio								
Coscia – gamba	1	14.3	1	20				
Piede								
Tutto il corpo			1	20				
Altro	2	28.6	1	20				

TOTALI	7	100	5	100				

***** Distorsioni rachide cervicale, traumi, ferite, fratture, contusioni causate da incidenti stradali.

Tab. 3 - Numero di infortuni negli anni in relazione alla causa o natura della lesione

CAUSA/NATURA DELLA LESIONE	2007		2008		2009		2010	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Corpi estranei								
Ferite da taglio	2	12.50					1	50
Schiacciamento	2	12.50						
Urto- contusione			1	25	1	50		
Ustione	1	6.25						
Scivolamento (a)	5	31.25	3	75	1	50	1	50
Incidente stradale	1	6.25						
Impigliamento								
Sub amputazione								
altro	5	31.25						
TOTALI	16	100	4	100	2	100	2	100
CAUSA/NATURA DELLA LESIONE	2011		2012		2013		2014	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Corpi estranei								
Ferite da taglio	1	14.28	1	20				
Schiacciamento	1	14.28	1	20				
Urto- contusione	2	28.58	1	20				
Ustione								
Scivolamento (a)	2	28.58	1	20				
Incidente stradale								
Impigliamento								
Sub amputazione								
Altro (b,c,d,e)	1	14.28	1	20				
TOTALI	7	100	1	100				

- a- si intende la perdita di equilibrio
- b- distorsione al ginocchio causa movimento errato
- c- strappi muscolari causa movimenti errati
- d- morsi di animali
- e- crisi ipertensiva

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente sono state sottoposte a verifica tutte le macchine e le attrezzature e gli impianti (apparecchi di sollevamento, dotazioni antincendio, impianti di messa a terra, etc.).

Nel mese di Agosto 2012 è stata ottenuta la certificazione secondo lo standard OHSAS 18001 - 2007 per il sistema di gestione della sicurezza.

Indicatori sul personale

Di seguito si fornisce un'analisi:

- della composizione del personale, in relazione a: età media, anzianità lavorativa, tipologia di contratto e titolo di studio;
- del turn-over dell'esercizio;
- delle modalità retributive.

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini (numero)	0	2	12	66	
Donne (numero)	0	1	8	2	
Età media	0	41	38	39	
Anzianità lavorativa	0	4 anni	6 anni	6 anni	
Contratto a tempo indeterminato	0	3	20	61	
Contratto a tempo determinato	0	0	0	7	
Altre tipologie					
Titolo di studio: laurea	0	3	9	0	
Titolo di studio: diploma	0	0	11	16	
Titolo di studio: licenza media	0	0	0	52	

Turnover	1/1	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni	Passaggi di Categoria	31/12
Contratto a Tempo Indeterminato					
Dirigenti					
Quadri	3				3
Impiegati	20	0	0	0	20
Operai	64	1	9	5	61
Altri					
Contratto a Tempo Determinato					
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati	0	0	0	0	0
Operai	11	19	18	-5	7
Altri					
(...)					

Modalità Retributive	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato		5.013	1.905	1.985
Retribuzione media lorda contratto a tempo determinato			0	2.033
Retribuzione media lorda altre tipologie			843	

Investimenti

Gli investimenti significativi effettuati dalla società sono quelli di seguito indicati.

Descrizione Investimento	anno 2012	complessivo
Impianto: discarica di Gioia dei Marsi (Aq)	27.091	173.808

Descrizione Investimento	anno 2012	complessivo
Impianto di trattamento e stabilizzazione RSU in Aielli (Aq)	28.404	8.100.511

Descrizione Investimento	anno 2012	complessivo
Impianto: centro di trasferimento in Pizzoli (Aq)	39.100	171.744

Descrizione Investimento	anno 2012	complessivo
Attrezzature industriali	48.258	542.319

Descrizione Investimento	anno 2012	complessivo
Autocarri	12.975	1.219.844

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- a) Nel corso dell'esercizio non sono state sostenute nuove spese per attività di ricerca e sviluppo;
- b) La quota imputata all'esercizio 2012, per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo in anni precedenti, è pari a euro 3.868.
- c) Le ragioni che sottostanno alla capitalizzazione dei costi di ricerca e sviluppo risiedono essenzialmente all'utilità futura che si ritiene di poter godere dalle attività stesse.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 2) c.c. si forniscono le seguenti informazioni sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Tutte le operazioni con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte. Tutti i suddetti rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Viene comunque fornita la relativa informativa, al fine di migliorare la chiarezza e comprensibilità del documento di bilancio.

Le risultanze sono esposte nei prospetti seguenti.

	valore della produzione	costi della produzione	proventi/oneri finanziari
Totale anno 2012	13.225.289	12.916.573	-206.196
Iren S.p.a.		28.773	
Iren Ambiente S.p.a			
Iren Emilia S.p.a.		181.769	-16.743
Iren Mercato S.p.a.		256.935	
Tekneko S.r.l.	990.450	8.400	-4.232
Ecocompost Marsica S.r.l.	4.800		
Consorzio Italiano Compostatori		7.750	
Totale parti correlate 2012	995.250	483.627	-20.975
Incidenza % sulla voce di bilancio	7,53%	3,74%	10,17%

	crediti commerciali	immobilizzaz materiali	debiti commerciali	debiti finanziari
Totale anno 2012	6.621.850	8.153.241	5.296.687	4.908.733
Iren S.p.a.			57.835	
Iren Ambiente S.p.a				
Iren Emilia S.p.a.			265.512	700.748
Iren Mercato S.p.a.			166.479	
Tekneko S.r.l.	677.863	1.000	1.210	167.367
Ecocompost Marsica S.r.l.	23.808			
Consorzio Italiano Compostatori			4.689	
Totale parti correlate 2012	701.671	1.000	495.725	868.115
Incidenza % sulla voce di bilancio	10,60%	0,01%	9,36%	17,69%

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, nn. 3) 4), cod.civ si forniscono le seguenti informazioni:

- non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse la Società utilizza principalmente contratti di tipo IRS (Interest Rate Swap). L'unica operazione in corso è stata effettuata con la banca B.N.L. SpA e, quindi, non si segnalano rischi di controparte.

Tale strumento derivato è utilizzato per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse, sul finanziamento di originarie euro 4.500.000,00, erogato da BNL per la costruzione dell'impianto di pre-trattamento di Aielli (AQ). Lo stesso è stato stipulato per l'importo complessivo originario di euro 2.250.000, scadente il 01.04.2019. Dai dati pervenuti dal predetto Istituto di Credito, alla data del 31/12/2012 il valore attuale dei flussi di cassa futuri dell'operazione (mark to market) è pari a meno euro 203.492.

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo, attraverso l'utilizzo di un congruo fondo rischi su crediti.

L'organo amministrativo segnala, altresì, che è proprio intendimento concordare con la direzione e la struttura amministrativa l'avvio di una procedura interna di controllo comportante, fra l'altro, la predisposizione e la redazione di un report trimestrale sulla situazione dei tempi medi di incasso, in relazione soprattutto alla tipologia di cliente (PA).

Sedi secondarie

La Società si avvale della sede secondaria operativa in Aielli (AQ), ubicazione dell'impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Termine di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2012 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31.12.2012	EURO	79.776
5,82% a Riserva legale	Euro	4.641
15,00% a Riserva statutaria art. 26	Euro	11.966
79,18% a Riserva straordinaria	Euro	63.169

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2012 e la destinazione dell'utile come sopra indicato. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

L'Amministratore delegato
f.to (dott. *Alberto Torelli*)